

VI

Udine



Venerdì 7 Luglio 2023
www.gazzettino.it

Consiglio, presidenti senza l'indennità: «Il gettone non basta»

IL CASO

PORDENONE Il gettone non basta. Ma non è - assicurano - una questione venale. Si tratta di dare dignità a una funzione e di riconoscere un ruolo importante. E così ieri i quattro presidenti dei consigli comunali di Pordenone (Pietro Tropeano), Trieste (Francesco Di Paolo Panteca), Udine (Rita Nassimbeni) e Gorizia (Silva Paoletti), hanno deciso di andare dall'assessore alle Autonomie, Paolo Roberti, a chiedere il riconoscimento (economico s'intende) della loro funzione. In parole povere più soldi per ricoprire quel ruolo.

IL GETTONE

Per la verità tutte le alte regioni riconoscono ai presidenti dei Consigli comunali una indennità di funzione, pari più o meno alla cifra che viene assegnata a un assessore comunale. Ovviamente l'indennità è parametrata al numero dei residenti. Fatti i salvi i Comuni capoluogo di provincia che hanno circa la stessa cifra. Non solo. Sino al 2011 anche in Friuli Venezia Giulia funzionava in questa maniera, con il ruolo che aveva appunto una indennità che arrivava circa a 2500 euro. Fu il presidente di Centrodestra, Renzo Tondo, a togliere l'indennità di funzione e a stabilire che i presidenti si sarebbero dovuti accontentare della stessa cifra che vale un gettone di presenza dei consiglieri, più una maggiorazione del 30 per cento. Conti fatti 135 euro a seduta, circa 400-500 euro al mese.

LA RICHIESTA

Quando si tratta di indennità da percepire il colore politico non conta evidentemente e così ieri i quattro presidenti dei Comuni capoluogo sono andati insieme e tutti d'accordo dall'assessore Roberti a chiedere che ripristini l'indennità che Tondo aveva cancellato. Quanto? Nessuna cifra è stata fatta, ma si presuppo-

►I rappresentanti di Udine, Pordenone, Trieste e Gorizia: ripristinare la funzione

►Oggi percepiscono circa 130 euro a seduta. Se passa la richiesta saranno 3 mila al mese



PRESIDENTI Pietro Tropeano (da destra).

Modulblok, nuovo partner entra il fondo Equinox III: «Una nuova fase di sviluppo»

ECONOMIA

UDINE L'idea che ha mosso tutta l'operazione è quella di crescere per linee esterne, dopo aver costantemente ampliato la propria realtà per linee interne e aver sviluppato tutte le proprie potenzialità. Così la friulana Modulblok, leader nel settore dei sistemi di stoccaggio e logistica di magazzino e nella produzione di scalfature per l'industria, ha cercato un partner per espandersi ulteriormente. Ieri l'annuncio ufficiale: il fondo di private equity di diritto lussemburghese Equinox III ha acquisito dall'azionista Mauro Savio il 60% delle quote societarie. Savio continuerà a mantenere il 40% e a presiedere questa realtà imprenditoriale che dal 1976 ha sede a Pagnacco e un sito produttivo ad Amaro, conta 129 dipendenti e ha un fatturato consolidato di 45 milioni nel 2022, con un Ebitda di 6,8 milioni. Dal 2019 controlla il 73,3% di Logaut, attiva nell'automazione logistica. La società commercializza i prodotti sia in Italia che all'estero, ed è oggi un punto di riferimento nel segmento dei racks medio-pesanti con proprietà anti-sismiche. Confermato l'amministratore delegato Marco Maion. Nel Cda entreranno

di maggioranza, «ha nel suo Dna l'attenzione alla qualità del prodotto e all'efficienza produttiva, competenze che si integrano perfettamente con le capacità gestionali e finanziarie di Equinox all'interno di un programma per crescere ulteriormente e affermarsi come realtà aggregatrice in questo segmento di mercato».

di maggioranza, «ha nel suo Dna l'attenzione alla qualità del prodotto e all'efficienza produttiva, competenze che si integrano perfettamente con le capacità gestionali e finanziarie di Equinox all'interno di un programma per crescere ulteriormente e affermarsi come realtà aggregatrice in questo segmento di mercato».

Antonella Lanfrit
© RIPRODUZIONE RISERVATA



MODULBLOK Lo stabilimento friulano conta 129 dipendenti: il fatturato è di 45 milioni

L'incontro

Sicurezza nei mezzi pubblici nuovo giro di vite del prefetto

Il prefetto di Udine Massimo Marchesiello ha presieduto ieri al palazzo di Governo un Tavolo di confronto finalizzato a individuare le misure di contrasto ai recenti episodi di violenza avvenuti sui mezzi pubblici, che hanno interessato non soltanto le linee dirette alle località balneari ma anche quelle che collegano tutta la provincia. Durante l'incontro - a cui hanno preso parte le Forze dell'Ordine, i rappresentanti del comune, la società Arriva Udine Spa e sindacati di categoria - è stato evidenziato come le aggressioni provengano sia da minori in situazioni di

disagio che da maggiorenti sotto effetto di alcolici. Tra gli interventi in programma l'implementazione delle telecamere installate sui veicoli, l'adozione di idonee cabine di protezione per gli autisti, la mappatura delle tratte più rischiose e il perfezionamento della chiamata di soccorso automatica. Nel corso dell'incontro è stato anche disposto il potenziamento dei presidi delle Forze dell'Ordine, a rotazione, sia sui mezzi di trasporto che in prossimità delle fermate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ne la stessa che percepiscono gli assessori comunali, pari a 3.200 euro lordi al mese. Ultimo dato: i presidenti dei consigli comunali dei Comuni che in regione superano i 15 mila abitanti stanno già sottoscrivendo una petizione che chiede la stessa cosa per la quale si sono portati avanti ieri i quattro dei Municipi capoluogo.

L'ASSESSORE

Aumentare le indennità ai politici (anche se qui si parla di amministratori) è sempre un affare spinoso e così l'assessore Roberti non ha promesso nulla, se non che inizierà un percorso per arrivare, con calma, a presentare un documento in giunta regionale. Insomma, toccherà al presidente Fedriga decidere.

IL COORDINAMENTO

Indennità a parte ieri è stata la prima riunione del Coordinamento dei presidenti dei consigli comunali dei Municipi capoluogo. L'incontro ha visto affrontare anche i problemi riguardanti la digitalizzazione della pubblica amministrazione con l'obiettivo di rendere i consigli comunali sempre più vicini ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e più adeguati dal punto di vista tecnologico per i consiglieri comunali. Nel corso della riunione è stato tra l'altro evidenziato come l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da Covid abbia aperto scenari inimmaginabili per tutta la Pa che ha dovuto fronteggiare situazioni nuove ed impreviste, continuando a garantire, comunque, la regolarità dell'azione amministrativa e l'ottimale funzionamento dei consigli comunali. Poi l'incontro con l'assessore Roberti per perorare la causa della reintroduzione dell'indennità di funzione. «Un diritto - hanno spiegato i quattro - riconosciuto in tutte le regioni d'Italia alla seconda carica istituzionale dei Comuni e che è stato incompensabilmente abolito 12 anni fa».

Loris Del Frate
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'idea

Cittadini sentinelle per il Tagliamento

Rendere i cittadini vere e proprie sentinelle del territorio sia nella prevenzione del rischio di alluvioni che nella gestione di situazioni emergenziali. Da questo proposito ha preso vita il progetto "CO - Osservatorio dei Cittadini sulle piene sul territorio del fiume Tagliamento" presentato ieri dall'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali dal segretario generale Marina Colaizzi, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Gianpaolo Bottacin, del suo omologo friulano Fabio Scoccimarro e di Michele Ferri, della Direzione Pianificazione e Tutela dal Rischio da Alluvioni dell'Autorità di bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Dando vita all'Osservatorio dei Cittadini si andrà ad attuare un vero cambiamento culturale, che ci permetterà di governare il "rischio residuo" in caso di alluvione, come indicato dalla direttiva europea - spiega Marina Colaizzi - Grazie a questo, i Comuni aderenti potranno sviluppare il proprio territorio con maggiore sicurezza. Il progetto mira, infatti, a rendere i cittadini parte attiva nella gestione del rischio ambientale attraverso attività di formazione, informazione e preparazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA